



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEIO E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI  
ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI  
10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEIO E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

## **INCONTRO COMMISSIONE PER LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DI ATENE0 E REGOLAMENTI ELETTORALI 10/9/2012 ore 9.30**

Componenti presenti: Prof. Paoletti, Prof. Giangaspero, Prof. Pittaro, Prof.ssa Panariti, prof. Zilli,  
dott.ssa Sperti, sig. Fadel

Assente: dott. Turturiello

Presenti per l'Amministrazione: dott.ssa Bisiani, dott.ssa Cozzi.

La Commissione riprende i lavori con la disamina del "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali" dal punto dove era stato interrotto nella riunione precedente.

La dott.ssa Cozzi distribuisce ai presenti una copia della bozza completa del regolamento e evidenzia alla Commissione le novità rispetto al vecchio regolamento già in uso riprendendo la trattazione dall'articolo 6 riguardante la proposta di due diverse modalità elettive riguardanti l'elettorato attivo e passivo per i seggi riservati a dottorandi e specializzandi non appartenenti all'area sanitaria nel consiglio di dipartimento.

### Ipotesi A

Presenta le stesse modalità elettive degli studenti dei corsi di studio.

Caratteristiche:

- soluzione pratica più semplice e già in uso;
- implica che i dottorandi possano votare e essere votati dagli studenti;
- comporta che i dottorandi debbano candidarsi in liste, come accadeva per il seggio riservato ai dottorandi in senato accademico.

### Ipotesi B

Elezioni con seggio dedicato prettamente ai dottorandi.

Caratteristiche:

- fa corrispondere ai seggi riservati a dottorandi e specializzandi una separazione del corrispondente elettorato attivo e passivo;
- implica che dottorandi e specializzandi possano candidarsi e votarsi tra loro e non votare o essere votati da studenti, accentuando la peculiarità del gruppo come portatore di specifici interessi;
- comporta l'introduzione di un sistema di candidature uninominali, come nei vecchi consigli di dipartimento, in luogo dell'inserimento dei dottorandi nelle liste.

Si apre la discussione in merito all'applicazione della seconda ipotesi.

Il prof. Paoletti si dichiara favorevole alla ipotesi B in quanto più vicina alla realtà dipartimentale; in tal senso auspica una maggiore autonomia dei dipartimenti nelle scelte delle modalità elettive che riguardano le proprie rappresentanze, proponendo di inserire entrambe le opzioni nel regolamento.

Il prof. Pittaro si dice favorevole alla ipotesi B pur mantenendo le elezioni ad un livello centralizzato nell'Ateneo.

Il prof. Zilli dissente dall'ipotesi B e ritiene che l'ipotesi A rappresenti degnamente sia le figure degli studenti di I e II.o livello che quella dei dottorandi in qualità di studenti di 3° livello e si trova

in linea con quanto stabilito dalla Legge 240 che associa l'elettorato dei dottorandi a quello degli altri studenti.

La dott.ssa Bisiani precisa che l'ipotesi B necessiterebbe la richiesta alla Kion (Cineca), che ci ha recentemente fornito un applicativo specifico per le elezioni studentesche agganciato alla procedura ESSE3, di una personalizzazione in quanto si discosta dallo standard nazionale.

Alla fine della discussione, la Commissione approva l'adozione dell'ipotesi A con il voto contrario dei prof. Paoletti e Pittaro.

#### Art. 8 – Pari opportunità

La richiesta del sig. Fadel di elevare a quattro quinti l'aliquota del comma 2 non viene accettata dalla Commissione.

#### Art. 9 – comma 3

Per quanto riguarda gli iscritti a corsi di studio interdipartimentale viene deciso di ammettere la candidatura ad uno solo dei consigli dei dipartimenti associati al corso.

#### Art. 10 – Sottoscrizioni a sostegno delle liste

Viene eliminata l'opzione della raccolta di almeno 100 firme in contrapposizione alla raccolta di almeno il due per cento degli studenti aventi diritto al voto.

#### Art. 13

Viene deciso inoltre che laddove viene indicato il termine di scadenza entro un numero di giorno "lavorativi" verrà inserita la precisazione che per lavorativi si intende i giorni della settimana escludendo nel computo il sabato e i giorni festivi.

#### Art. 25

La dott. Bisiani chiede che invece del rinvio normativo all'art. 13, c. 3 del regolamento generale di Ateneo la norma venga riportata nella sua forma esplicita per una migliore praticità di consultazione da parte dei commissari di seggio. La richiesta viene accolta.

#### Art. 30 - Disciplina transitoria

Comma 2 : il prof. Giangaspero ritiene superflua la ripetizione del periodo di svolgimento delle elezioni. Viene quindi cassato dal comma 2 la seguente parte finale: ~~in modo da consentire il regolare svolgimento nel periodo ordinario da febbraio e aprile.~~

Vista l'urgenza che riveste l'entrata in vigore del regolamento si ritiene necessario inserire un articolo che deroghi dalla previsione generale prevista dallo Statuto rendendolo efficace il giorno successivo alla sua emanazione con Decreto rettorale.

Viene perciò approvato dalla Commissione, con le modifiche più sopra riportate, il "Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari e regionali".

La Commissione si riserva la trattazione degli altri regolamenti elettorali alla prossima riunione già fissata per il giorno di venerdì 14 settembre p.v.

La riunione odierna si conclude alle ore 11.00.